

Gazzetta del Sud 11 Giugno 2021

Cede “pietra” di cocaina Arrestato un 40enne

Martedì sera, nel corso dei servizi finalizzati al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, i carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia Centro hanno arrestato, in flagranza di reato, il 40enne messinese B.F., già noto alle forze dell'ordine, ritenuto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel corso dell'attività di controllo, i carabinieri del Nucleo operativo, insospettiti da un uomo fermo davanti all'ingresso di un supermercato di viale Regina Elena che in atteggiamento guardingo sembrava attendere qualcuno, hanno avviato un'attività di osservazione tenendo sotto controllo i suoi movimenti.

Poco dopo constatavano il sopraggiungere di un'autovettura Jeep Renegade, condotta dal 40enne B.F. che si accostava al margine della strada per consentire all'uomo di salire a bordo.

A quel punto, i militari dell'Arma decidevano di intervenire e, dopo aver bloccato il mezzo, hanno sottoposto gli occupanti ad un controllo di polizia.

I sospetti dei militari si sono rivelati fondati, giacché all'esito della perquisizione, il 40enne, proprietario del mezzo, peraltro sprovvisto di patente di guida, è stato trovato in possesso di un involucro di carta stagnola, occultato nella tasca dei pantaloni, contenente un cristallo di sostanza di colore biancastro, che all'esito delle analisi di laboratorio si è rivelato essere sostanza stupefacente di tipo cocaina “in pietra” con elevatissimo grado di purezza pari a circa 97% di principio attivo.

Gli accertamenti svolti hanno consentito ai carabinieri di ricostruire la dinamica dei fatti accertando che i due uomini avevano precedentemente concordato l'appuntamento in quel luogo, proprio per realizzare la compravendita dello stupefacente a fronte del pagamento della somma di 100 euro, somma effettivamente rinvenuta nella disponibilità del “cliente” al momento del controllo. Pertanto, la sostanza stupefacente è stata sequestrata ed il 40enne B.F. è stato arrestato, in flagranza di reato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Ultimate le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, l'arrestato è stato ristretto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo. Ieri mattina, all'esito dell'udienza davanti al giudice monocratico, l'arresto dei carabinieri è stato convalidato ed il 40enne è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico per il controllo dinamico dei suoi spostamenti all'interno dell'abitazione dove sconterà la misura disposta.